



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

FIE_2_2015

2. Titolo del progetto

Alla scoperta di mio figlio

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Lorenza
Cognome	Gabrielli
Recapito telefonico	3490747247
Recapito e-mail	lorenzagabrielli@gmail.com
Funzione	Progettista

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

 Associazione (specificare tipologia) di promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) di promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Associazione di promozione sociale GEBI Fiemme

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Castello di Fiemme

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare) Apss

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/10/2014	Data di fine 31/12/2014
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/01/2015	Data di fine 31/04/2015
Realizzazione	Data di inizio 01/05/2015	Data di fine 31/12/2015
Valutazione	Data di inizio 01/12/2015	Data di fine 31/12/2015

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Valle di Fiemme

**9 Ambiti di attività****9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?**

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

X Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica**10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?**

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

X Altro (specificare) Sostegno alla genitorialità e alla transizione a questo ruolo



11. Obiettivi generali:

11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?

Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio

Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva

Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività

Sostenere la formazione e/o l'educazione

Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

Sostenere l'orientamento scolastico o professionale

X Sostenere la transizione all'età adulta

Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale

Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

X Supportare la genitorialità

Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)

X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici

12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 creare uno spazio laboratoriale e di riflessione dove i giovani genitori (o futuri genitori) possano costruire attivamente ed in prima persona conoscenze relative a chi è il bambino dai 0 ai 3 anni e a come procede il suo sviluppo

2 favorire lo sviluppo e la consapevolezza della propria genitorialità in giovani genitori

3 creare una rete di sostegno e condivisione informale tra giovani genitori

4 coinvolgere dei giovani professionisti (sotto i 35 anni) della nostra valle che lavorano nel settore educativo, psicologico e sanitario, in modo che possano mettere a disposizione della comunità le loro conoscenze aggiornate alle ultime ricerche scientifiche.

5



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati



I giovani genitori, che vivono per la prima volta l'esperienza di prendersi cura di una persona, spesso si ritrovano ad essere molto indecisi su come comportarsi con il figlio e ad essere in difficoltà nel gestire certe situazioni relazionali. Le difficoltà possono emergere da un senso di solitudine o dal fatto che alcune conoscenze e modalità di accudimento tramandate dalla generazione precedente non sono più considerate attuali dalla comunità scientifica che si occupa di questi temi. La complessità della gestione di un figlio può aumentare quando non c'è un tessuto sociale forte attorno ai neo-genitori, e quindi manca questo fattore protettivo e di sostegno, o quando la protagonista è una "ragazza-madre". Il progettista quindi si impegnerà a coinvolgere gli enti presenti sul territorio (servizi sociali, consultorio, servizio di psicologia dell'ospedale, associazioni, ecc.) per agganciare questa categoria di "genitori fragili" che potrebbero trarre un particolare sostegno dalle competenze che si acquisiscono durante il progetto "Alla scoperta di mio figlio". Come deliberato dal Tavolo di lavoro, l'avvio del progetto verrà garantito solo con la partecipazione di un minimo di 10 coppie, le quali, dovranno essere scelte preferibilmente nel target d'età 15-29 anni. Nel caso in cui non dovesse essere raggiunto il numero minimo previsto, verranno ammesse anche le coppie di cui un solo genitore rispetti i requisiti d'età. Grazie agli studi delle neuroscienze e dell'Infant Research si sta definendo una nuova immagine del bambino, che ora viene visto come un persona con ampie competenze e molto attivo, fin dalla nascita, nell'essere in relazione e al mondo. Queste nuove discipline che si muovono fra la psicologia e lo studio delle funzioni della mente stanno rivoluzionando il modo in cui guardare lo sviluppo umano. La nostra idea nasce dalla volontà di offrire questa "nuova prospettiva" ai giovani genitori, in modo che, attraverso un percorso esperienziale, possano avere più conoscenze e strumenti per poter accompagnare i loro figli nella crescita.

La finalità principale del progetto è quindi quella di creare uno spazio laboratoriale e di riflessione dove i giovani genitori (o futuri genitori) possano costruire attivamente ed in prima persona conoscenze relative a chi è il bambino dai 0 ai 3 anni e a come procede il suo sviluppo; altri incontri invece saranno incentrati più sulla genitorialità. Genitori consapevoli, informati e formati hanno più probabilità di avere relazioni e interazioni sintonizzate e stimolanti rispetto ai propri figli, fenomeni che favoriscono lo sviluppo di un attaccamento sicuro nei bambini.

Il progetto è stato costruito in seguito ad un'analisi di quanto viene offerto attualmente a livello territoriale dall'Azienda sanitaria (A.p.s.s.). Il percorso "GRAVIDANZA" (3 incontri) da noi proposto si pone in continuità e ad integrazione dei corsi di preparazione al parto organizzati dall'A.p.s.s. e si avrà cura di seguire i loro principi e lo stesso indirizzo teorico, al fine di evitare confusione nei genitori.

In Val di Fiemme al momento non esiste un percorso post-parto strutturato, che possa accompagnare i nuovi genitori nella difficile avventura della genitorialità. Attraverso i laboratori che proponiamo si intende accompagnare in questo compito i genitori con figli dai 0 ai 18 mesi (4 laboratori) e genitori con figli dai 18 ai 36 mesi (3 laboratori). Alcune delle attività proposte sono servizi presenti sul territorio, ma nel nostro progetto le varie attività (per es. massaggio neonatale e acquaticità neonatale), grazie alla presenza di uno psicologo, saranno adattate per lavorare nello specifico sul tema della genitorialità.

Si auspica inoltre che il progetto porterà alla formazione di un gruppo di genitori, che potrà incontrarsi anche al di fuori del presente progetto, per proseguire la rete di condivisione e sostegno che verrà creata.

Un altro motivo ci ha portato a scrivere e proporre questo progetto: i giovani della Val di Fiemme vanno sempre più in città italiane o straniere a formarsi nei vari corsi universitari. Finito il percorso di studi spesso tornano nel proprio territorio motivati a spendere le competenze acquisite a favore della comunità, attraverso idee innovative e aggiornate alle ultime ricerche scientifiche nel proprio campo di studi. Per questo motivo, in modo da valorizzare questo tipo di percorsi formativi, si cercherà di coinvolgere il più possibile figure professionali giovani (sotto i 35 anni) e preparate.

In ogni incontro sarà presente uno psicologo accompagnato da un esperto che condurrà le attività (ostetrica, logopedista, esperta di massaggio neonatale, psicologa, ecc.).

Coordinatori del progetto saranno il Dott. Federico Comini e la Dott.ssa Lorenza Gabrielli, entrambi psicologi.

Dott.ssa Gabrielli Lorenza- Psicologa e neo mamma: Laureata a Padova in Psicologia clinico-dinamica con Master in Psicopatologia dell'apprendimento, lavora come libera professionista con bambini e ragazzi che presentano difficoltà scolastiche e disturbi specifici di apprendimento. Opera inoltre come borsista presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Apss (sospesa per maternità). Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 svolge uno sportello d'ascolto presso l'Istituto Comprensivo di Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano, presso l'Istituto Comprensivo di Cavalese sulle difficoltà di apprendimento e presso l'ENAIIP di Tesero.

Dott. Comini Federico- Psicologo e psicoterapeuta: Laureato a Bologna in Psicologia clinica e di comunità, psicoterapeuta a indirizzo biosistemico con una tesi sulla "Genitorialità", lavora come libero professionista in vari settori. Si occupa di autismo come referente dei progetti socio-educativi e socio-sanitari di un centro accreditato con Apss: centro AGSAT di Trento e di Rovereto. Lavora come psicologo clinico e psicoterapeuta in uno studio a Ziano di Fiemme e collabora come professionista con diverse associazioni presenti nel territorio. Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 svolge uno sportello d'ascolto presso l'Istituto Comprensivo di Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano e presso l'ENAIIP di Tesero.

Essendo l'attività svolta, utile per un confronto ed una restituzione con le altre famiglie del territorio, a fine percorso verrà effettuato un incontro nel quale i partecipanti esporranno le nozioni acquisite, dando modo ai genitori di ricreare uno spazio di dialogo stimolante e fruttuoso.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

La metodologia sarà di tipo esperienziale, dove quindi una parte teorica sarà sempre accompagnata da una parte pratica incentrata sul "fare". Gli incontri si svolgeranno il sabato pomeriggio presso le sale municipali dei comuni della Valle, selezionate in base alla provenienza. I partecipanti saranno protagonisti attivi dei propri apprendimenti. Il filo che unirà i vari incontri sarà il concepire l'essere umano nella sua unità psico-somatica e come custode di un potenziale sviluppo che deve essere alimentato da relazioni intime che rispettano l'unicità dell'individuo.

In ogni incontro saranno presenti due professionisti (da qui il costo orario di 140 € l'ora, che significa 70 € a professionista): uno sarà sempre uno psicologo e l'altro un esperto di un settore o di una tecnica specifica (ostetrica, logopedista, psicologo, esperto in massaggio neonatale, ecc.). Il ruolo dello psicologo sarà quello di curare l'aspetto relazionale e delle dinamiche di gruppo dell'incontro e di declinare il tema o la tecnica specifica che si sperimenterà nei termini della genitorialità e del rapporto genitore-bambino.

Le iscrizioni si effettueranno in relazione al modulo e non all'interesse del progetto, prevedendo così di avvicinare, ad ogni incontro, la fascia di genitori interessati.

La fascia che proponiamo di coprire è quella dai 0 ai 3 anni e ogni incontro sarà centrato su un tema specifico caratteristico per la fascia d'età di riferimento.

GRAVIDANZA:

- **ERRORI DA NON RIPETERE** (2h-2 psicologi): come la conoscenza della propria storia aiuta ad essere genitori migliori (2h-2 psicologi): i partecipanti saranno accompagnati nella costruzione di una propria autobiografia, focalizzandosi poi su come questa influenzi il modo di immaginare e rappresentarsi il bambino che stanno aspettando.
- **LO SVILUPPO DELLA GENITORIALITÀ** (2h-ostetrica e psicologo): momento di condivisione e scoperta, dove i futuri neogenitori potranno confrontarsi tra di loro. Si darà un'attenzione particolare al ruolo del padre, in quanto, dove coinvolto, lo sviluppo del bambino ne trae benefici, così come la stessa genitorialità. Sarà un momento per condividere dubbi, paure e speranze, oltre che un momento di acquisizione di conoscenze.
- **VIVERE L'ATTESA** (2h-2 psicologi): attività psico-corporee incentrate sul vivere e sul sentire il momento presente; l'obiettivo è quello di aiutare i giovani genitori ad ascoltare il proprio corpo e i segnali che manda, aumentando così la consapevolezza delle proprie emozioni legate all'attesa della nascita.

FASCIA 0-18 MESI:

- **IL LINGUAGGIO DEL NEONATO** (2h-ostetrica e psicologo): l'incontro sarà centrato sul linguaggio del neonato, che non può comunicare con la parola, ma che ha molti altri strumenti per farsi capire. I partecipanti verranno accompagnati nel mondo della comunicazione non verbale, per poter sperimentare come il corpo, la prosodia della voce e le varie manifestazioni delle emozioni (pianto, sorriso, espressioni viso, ecc.) siano dei potenti strumenti comunicativi di fronte a un occhio attento e un po' allenato.
- **MASSAGGIO NEONATALE** (1h-Esperta massaggio neonatale e psicologo): La prima forma di comunicazione non verbale avviene attraverso la pelle. Il massaggio neonatale favorisce l'attaccamento tra genitori e neonato, le mani accarezzano, coccolano e contengono il piccolo stimolando il suo fisiologico sviluppo psicofisico.
- **SVILUPPO LINGUISTICO** (2h-logopedista e psicologo): come si sviluppa il linguaggio nel bambino? E come i genitori possono offrire una buona stimolazione per favorire un corretto sviluppo del linguaggio? Verranno trattati questi argomenti, dedicando inoltre una parte dell'incontro anche all'importanza di preparare un'alimentazione della giusta consistenza, rispetto allo sviluppo muscolare della bocca e della mascella del figlio.
- **ACQUATICITÀ NEONATALE** (1h-operatore acquaticità e psicologo): L'esperienza in acqua permette ai genitori e ai loro piccoli di consolidare il loro legame di fiducia, la mamma o il papà li "lasceranno andare" ed i piccoli si muoveranno istintivamente, consapevoli della presenza materna o paterna. Questo tipo percorso permette inoltre di sviluppare una maggiore forza, resistenza, agilità e coordinazione al neonato, lo aiuta a lasciarsi andare e a rilassarsi, stimola la sua attenzione e consapevolezza. La presenza, oltre che dell'esperto di acquaticità neonatale, di uno psicologo permetterà di lavorare sulla relazione genitore-figlio, cercando di promuovere una buona sintonizzazione tra i due membri della coppia.

FASCIA 18 - 36 MESI:

- **IL GIOCO** (2h-esperto e psicologo): verrà proposto ai genitori e bambini un momento di gioco e condivisione, attraverso attività di natura senso-motoria, utilizzando materiale semplice e di riciclo.
- **FATTORIA DIDATTICA** (2h-esperto e psicologo): incontro rivolto a genitori e bambini alla scoperta della natura e degli animali, in cui potranno condividere un'esperienza di apprendimento e di gioco. Gli animali saranno lo stimolo per proporre attività e riflessioni sulla genitorialità.
- **LE REGOLE E I LIMITI** (2h- 2 psicologi): "Il mio bambino fa i capricci e dice sempre di no!". Spesso i genitori si trovano in difficoltà nel gestire il tema delle regole e dei limiti, oscillando tra ricerca di consigli e sensi di colpa. L'incontro, strutturato in modo da favorire la condivisione ed il confronto, sarà mediato dai due psicologi e sarà centrato sul trovare un equilibrio tra la struttura della regola e l'accoglienza dell'empatia.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Con il presente progetto i risultati che ci attendiamo sono:

- il raggiungimento da parte dei neo-genitori di una maggior consapevolezza relativa allo sviluppo dei propri figli
- una maggior consapevolezza della propria genitorialità
- un conseguente maggior benessere nel rapporto genitori-figli
- la creazione di uno spazio di condivisione tra giovani genitori
- la messa in gioco e la valorizzazione di giovani professionisti del territorio della Val di Fiemme

14.4 Abstract

Alla scoperta di mio figlio è un percorso di crescita e condivisione offerto a giovani genitori della Valle. Un percorso esperienziale, dove genitori saranno accompagnati alla scoperta di se stessi e dei propri figli (fascia d'età 0-3 anni). Ogni incontro sarà supervisionato da professionisti che, accanto a momenti di formazione teorica e confronto, proporranno anche momenti di esperienza: agli incontri infatti parteciperanno sia i genitori, che i loro piccoli bambini.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

X Altro (specificare) giovani 29-35

Numero organizzatori 3



15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 20

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
X Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 100



16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare) serata pubblica conclusiva di condivisione

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

17.2 Se sì, quali?

1 Questionario di gradimento finale

2 Serata di rendicontazione alla popolazione del percorso effettuato e dei risultati raggiunti

3

4

5



18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare)	€
4. Compensi n.ore previsto 18 tariffa oraria 140 forfait	€ 2520,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 200,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 0,00

Totale A: €2720,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 300,00
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 300,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B) € 2420,00
--

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni della Valle di Fiemme	€ 524
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) Casse Rurali Fiemme e Centro - Fiemme	€ 524
4. Autofinanziamento	€ 262,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 1310,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 2420,00	€ 524,00	€ 786,00	€ 1110,00
percentuale sul disavanzo	21.6529 %	32.4793 %	45.8678 %